

Gli stranieri iscritti negli atenei piemontesi: gli studi, la provenienza e il sostegno

di Federica Laudisa, Daniela Musto e Alberto Stanchi

Il lavoro è frutto di una riflessione comune, tuttavia, il paragrafo 1 è da attribuire ad Alberto Stanchi, il paragrafo 2 a Daniela Musto, mentre l'introduzione e il paragrafo 3 è da attribuire a Federica Laudisa.

Indice

Introduzione	p. 4
1. Gli studenti stranieri negli atenei piemontesi	p. 5
2. Gli interventi a favore degli studenti stranieri negli atenei piemontesi	p. 10
2.1. <i>Gli studenti stranieri che partecipano a programmi di mobilità internazionale</i>	p. 10
2.2. <i>Gli studenti stranieri regolarmente iscritti</i>	p. 16
3. Le politiche per il diritto allo studio universitario per gli studenti stranieri	p. 16
3.1. <i>Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio in Piemonte</i>	p. 17
3.2. <i>Le caratteristiche degli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio: chi sono, cosa studiano, da dove vengono</i>	p. 19

Introduzione

La mobilità studentesca nell'istruzione universitaria è senza dubbio un fenomeno in espansione, come emerge dai dati OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), da cui risulta che dal 1998 al 2002 gli studenti che si sono iscritti in un paese diverso da quello di origine sono aumentati del 34,2%. Ciò si può spiegare con i vantaggi che derivano dalla mobilità ai singoli individui, agli istituti universitari ed infine ai paesi: i primi, ampliando la loro conoscenza di lingue, e di culture e sistemi diversi dal proprio, aumentano le loro prospettive di inserimento nel mercato del lavoro; i secondi, ne traggono benefici finanziari consistenti nel ritorno economico per la città ospitante e nell'aumento degli introiti per gli atenei. La mobilità, inoltre, può favorire la costruzione di network sociali e contribuire allo sviluppo di una competizione virtuosa fra gli atenei che, per attrarre più studenti, tenderanno a migliorare la qualità della loro offerta formativa. Infine, vi sono benefici non facilmente quantificabili quali l'arricchimento umano e culturale.

Questi benefici hanno indotto molti Stati ad attuare delle politiche specificatamente mirate all'attrazione di studenti stranieri e all'incremento della mobilità.

Se si compara la situazione italiana a quella degli altri paesi OCSE, sotto il profilo dell'"internazionalizzazione" dell'istruzione universitaria, il dato non è confortante: l'Italia è uno dei paesi con la minore percentuale di studenti stranieri iscritti, pari all'1,5% sul totale degli studenti universitari, contro una media OCSE del 5,7%, e contro una percentuale del 10% in Francia, Germania e Regno Unito. Dalla figura 1 emerge inoltre che in quattro anni, dal 1998 al 2002, la mobilità internazionale in Italia è cresciuta in misura decisamente modesta, corrispondente a +0,3%.

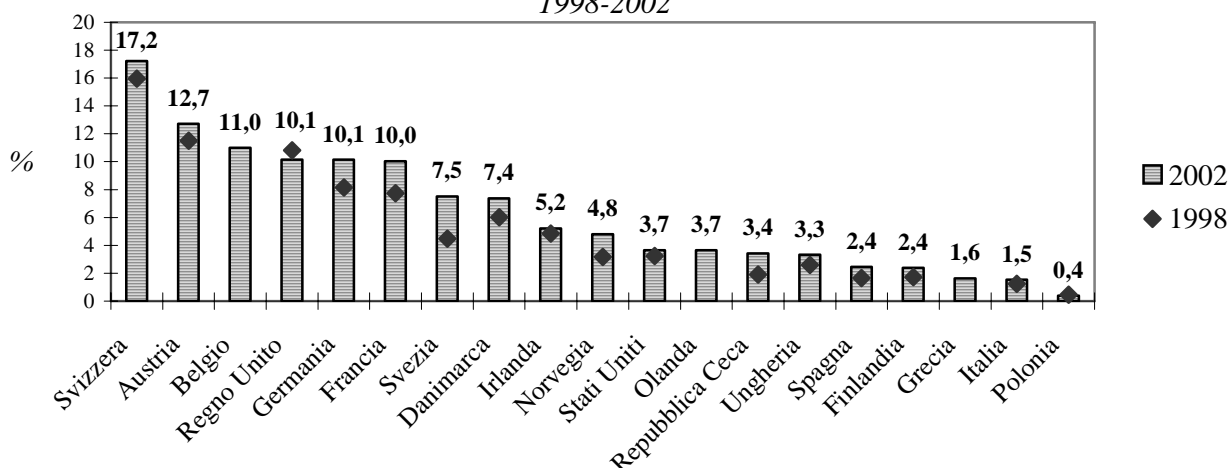
Considerato pari a 100 il numero di studenti stranieri che studiano nell'area OCSE, si osserva che un numero relativamente piccolo di Stati accoglie la quota maggioritaria, ovvero gli Stati Uniti (30% degli studenti stranieri), seguiti dal Regno Unito e la Germania (12%), l'Australia (10%) e la Francia (9%); l'Italia attrae il 2% degli studenti stranieri, un dato su cui influisce senza dubbio il fattore linguistico – è probabile, infatti, che chi si reca negli Stati Uniti o nel Regno Unito abbia appreso l'inglese nel paese di origine –, sebbene la lingua da sola non possa essere sufficiente a spiegare la bassa percentuale di studenti stranieri nel nostro paese.¹

Si precisa, tuttavia, che l'OCSE definisce studente straniero colui che non ha la cittadinanza del paese in cui studia, ed in molti casi non è possibile distinguere fra coloro che sono immigrati (o i cui genitori sono immigrati), e che quindi sono nati o vivono da tempo nel paese in cui frequentano l'università, e coloro che si spostano espressamente per ragioni di studio. Ciò porta a sovrastimare il dato di alcuni paesi.

Nel presente documento si effettua un'analisi sugli studenti stranieri iscritti negli atenei piemontesi. Più specificatamente, nella prima parte, si fornisce un quadro circa le caratteristiche degli studenti universitari stranieri; nella seconda, si concentra l'attenzione sugli interventi attuati dagli atenei a favore degli studenti stranieri in generale, ed in particolare a favore di quelli che partecipano a programmi di mobilità; nel terzo paragrafo, infine, si esaminano le caratteristiche degli stranieri beneficiari di borsa di studio regionale. Ove possibile si è cercato di collocare la realtà piemontese rispetto a quella delle altre regioni italiane.

¹ Si veda *Education at a Glance*, OECD, 2004.

Fig. 1 - La percentuale di studenti universitari stranieri sul totale degli iscritti, 1998-2002



Fonte: *Education at a Glance*, OECD, 2004.

1. Gli studenti stranieri negli atenei piemontesi

Gli studenti stranieri iscritti nei tre atenei del Piemonte nell'a.a. 2004/05 superano le 2.000 unità², di cui 1.422 all'Università degli Studi di Torino, 536 al Politecnico di Torino e 201 all'Università del Piemonte Orientale. Essi rappresentano il 2,2% degli studenti totali iscritti.

Tab. 1.1 – *Iscritti totali all'Università di Torino, al Politecnico di Torino e all'Università del Piemonte Orientale con cittadinanza straniera, a.a. 2004/05*

Ateneo	Iscritti Stranieri v.a.	% sul totale iscritti
Università di Torino	1.422	2,2%
Politecnico di Torino	536	2,3%
Università del Piemonte Orientale	201	2,0%
Totale	2.159	2,2%

Nota: nel conteggio degli studenti iscritti sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Socrates, ecc.), gli iscritti a master, a corsi di dottorato e di specializzazione.
Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

Nel periodo 1998/99 - 2004/05, il numero di soggetti stranieri iscritti al primo anno nei tre atenei del Piemonte è passato da circa 130 unità a oltre 540 (dallo 0,9% al 2,8% sul totale immatricolati). In termini percentuali, il peso degli immatricolati con cittadinanza straniera è abbastanza simile nei tre atenei, pur presentando andamenti parzialmente diversi nel tempo.

² Si precisa che nel presente documento si intendono per stranieri, gli studenti che non hanno la cittadinanza italiana.

Tab. 1.2 – *Immatricolati nei tre atenei del Piemonte con cittadinanza straniera, in valore assoluto e percentuale sul totale immatricolati, a.a. 1998/99-2004/05*

Ateneo	1998/99		1999/00		2000/01		2001/02		2002/03		2003/04		2004/05	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Università di Torino	93	1,0	177	1,8	165	1,6	318	2,3	323	2,3	358	2,4	352	2,8
Politecnico di Torino	26	0,8	33	0,9	62	1,6	112	2,7	133	3,4	93	2,4	122	3,1
Università del Piemonte Orientale	10	0,8	22	1,4	21	1,4	28	1,4	n.d.	n.d.	54	2,4	68	2,6
Totale	129	0,9	232	1,5	248	1,6	458	2,3	456	2,6	505	2,4	542	2,8

Nota: l'aumento registrato fra il 2000/01 e gli anni successivi va in parte imputato alla difformità di rilevazione, nel primo caso è stata considerata la residenza, nel secondo la cittadinanza. Nel conteggio degli immatricolati sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Socrates, ecc.).

Fonte: Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario per 1998/99-2000/01; Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale per anni successivi.

La facoltà con la più alta percentuale di immatricolati con cittadinanza straniera è Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, seguita da Ingegneria dell'Informazione al Politecnico e da Lingue e Letterature straniere, sempre dell'Università di Torino.

Tab. 1.3 – *Percentuale di immatricolati con cittadinanza straniera sul totale immatricolati nei tre atenei del Piemonte suddivisi in base alla Facoltà, a.a. 2004/05*

Facoltà	Università di Torino	Politecnico di Torino	Università del Piemonte Orientale
Agraria	0,9%	-	-
Amministrazione aziendale	1,8%	-	-
Architettura I	-	3,2%	-
Architettura II	-	3,1%	-
Biotecnologie	1,1%	-	-
Economia	3,3%	-	1,7%
Farmacia	2,1%	-	2,8%
Giurisprudenza	2,5%	-	3,6%
Ingegneria dell'Informazione	-	5,9%	-
Ingegneria I	-	2,2%	-
Ingegneria II – Vercelli	-	1,3%	-
Interfacoltà	0,5%	-	0,6%
Lettere e Filosofia	0,6%	-	2,9%
Lingue e Letterature straniere	5,5%	-	-
Medicina e Chirurgia	6,3%	-	3,3%
Medicina Veterinaria	3,2%	-	-
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	-	1,3%	-
Psicologia	2,1%	-	-
S.U.I.S.M.	0,3%	-	-
Scienze della Formazione	1,5%	-	-
Scienze M.F.N.	2,5%	-	1,5%
Scienze Politiche	3,2%	-	3,3%
Scienze Strategiche	0,0%	-	-

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

La Tab. 1.4 riporta i principali Paesi di cittadinanza degli studenti immatricolati nei tre atenei piemontesi. Dai dati emerge che Albania, Romania e Perù contribuiscono per quasi la metà degli

iscritti, mentre si rileva una elevata concentrazione per Paese di cittadinanza: quasi il 65% degli studenti stranieri proviene da soli 7 Paesi.

Tab. 1.4 – *Immatricolati stranieri nei tre atenei del Piemonte, suddivisi in base al Paese di cittadinanza, a.a. 2004/05*

Paese	Totale	%	% cumulata
Albania	161	29,7%	29,7%
Romania	63	11,6%	41,3%
Perù	38	7,0%	48,3%
Marocco	33	6,1%	54,4%
Camerun	31	5,7%	60,1%
Iran	13	2,4%	62,5%
Bulgaria	11	2,0%	64,6%
Altri Paesi	192	35,4%	-

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

Risulta di un certo interesse analizzare la Facoltà nelle quali sono iscritti gli studenti provenienti dai paesi dai quali arriva il maggior numero di studenti. La tabella 1.5 mostra come, per quanto riguarda l'Università di Torino, gli studenti albanesi e rumeni si distribuiscano in modo abbastanza uniforme in un certo numero di Facoltà, mentre gli studenti greci e peruviani privilegiano di gran lunga la facoltà di Medicina. Nella tabella 1.6 sono riportate le stesse informazioni, riferite però al Politecnico di Torino.

Per ragioni di ridotta numerosità non sono riportati i dati dell'Università del Piemonte Orientale (i 29 albanesi si distribuiscono uniformemente fra le Facoltà dell'ateneo).

Tab. 1.5 – *Distribuzione percentuale per Facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali paesi in termini di studenti stranieri, Università di Torino, a.a. 2004/05*

Facoltà	Albania	Romania	Grecia	Perù	Totale
Agraria	1%	-	4%	-	1%
Economia	18%	22%	3%	13%	16%
Farmacia	4%	4%	7%	3%	4%
Giurisprudenza	14%	7%	5%	5%	7%
Corsi interfacoltà	-	-	-	2%	1%
Lettere e Filosofia	2%	1%	-	-	3%
Lingue e letterature straniere	14%	20%	3%	10%	19%
Medicina e Chirurgia	15%	24%	66%	47%	23%
Medicina Veterinaria	-	-	2%	-	2%
Psicologia	2%	2%	1%	1%	2%
Scienze della Formazione	3%	4%	1%	3%	4%
Scienze M.F.N.	7%	7%	5%	3%	6%
Scienze Politiche	20%	11%	-	13%	12%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%
N.	(462)	(131)	(92)	(88)	(1.422)

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino.

Tab. 1.6 – *Distribuzione percentuale per Facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali paesi in termini di studenti stranieri, Politecnico di Torino, a.a. 2004/05*

Facoltà	Albania	Francia	Camerun	Romania	Totale
Architettura I	16%	5%	-	6%	13%
Architettura II	14%	3%	-	13%	10%
Ingegneria dell'informazione	31%	37%	77%	28%	33%
Ingegneria I	34%	55%	23%	53%	39%
Ingegneria II	2%	-	-	-	1%
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	3%	-	-	-	4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%
N.	(88)	(62)	(35)	(32)	(536)

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino.

Si cercherà ora di delineare qualche ulteriore caratteristica degli studenti stranieri iscritti, analizzandone la suddivisione di genere, l'età, la scuola di provenienza.

La tabella 1.7 mostra come la presenza femminile fra gli studenti stranieri superi quella relativa agli studenti italiani, in tutti gli atenei. In particolare, va notata la notevole presenza femminile all'Università di Torino e al Piemonte Orientale

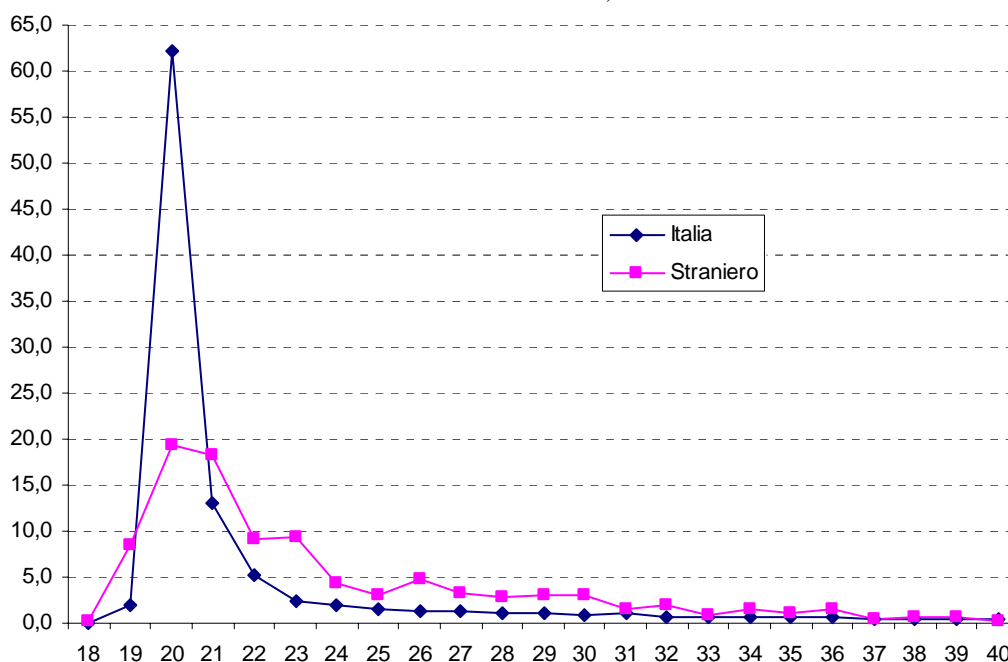
Tab. 1.7 - *Immatricolati con cittadinanza straniera nei tre atenei del Piemonte, suddivisi per genere, a.a. 2004/05*

Ateneo	% Donne fra gli studenti italiani	% Donne fra gli studenti stranieri
Università di Torino	59,4%	68,5%
Politecnico di Torino	26,7%	27,9%
Università del Piemonte Orientale	57,4%	73,5%

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

La figura 1.1 mostra come gli studenti italiani iscritti al primo anno di corso si concentrino intorno ai 20 anni di età (oltre il 60% di essi). Essi si sono dunque immatricolati appena terminate le secondarie superiori (all'età di 19 anni). Questo fenomeno è meno accentuato fra gli stranieri, che risultano avere una età più distribuita: la presenza di soggetti di 20 anni di età è limitata al 20% e la curva delle età degli stranieri giace al di sopra di quella relativa agli studenti italiani.

Fig. 1.1 – Distribuzione percentuale per età degli immatricolati con cittadinanza straniera nei tre atenei del Piemonte, a.a. 2004/05



Nota: il dato del totale immatricolati è stato posto uguale a 100 e i valori relativi alle diverse età calcolati con questo riferimento. Sono state escluse a causa della bassa numerosità le età superiori ai 40 anni.

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

I dati della tabella 1.8 evidenziano come si tratti di soggetti che nel 72% dei casi hanno conseguito il titolo di studio secondario superiore all'estero e frequentano l'università negli atenei piemontesi. In meno di 30 casi su 100 si tratta invece di soggetti che hanno conseguito il titolo secondario in Italia.

Tab. 1.8 – Immatricolati con cittadinanza straniera nei tre atenei del Piemonte, suddivisi in base al titolo secondario superiore, a.a. 2004/05

Titolo di studio secondario superiore	%
conseguito all'estero	72,4%
conseguito in Italia	27,6%
Totale	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale.

2. Gli interventi a favore degli studenti stranieri nei tre atenei piemontesi

Gli studenti stranieri presenti negli atenei torinesi possono essere distinti principalmente in due categorie, quelli che partecipano a programmi di mobilità internazionale e gli studenti stranieri regolarmente iscritti, che decidono di svolgere la loro carriera universitaria presso un ateneo italiano.

2.1. Gli studenti stranieri che partecipano a programmi di mobilità internazionale

Negli ultimi anni gli atenei torinesi hanno attivato un numero sempre più rilevante di programmi per la mobilità internazionale degli studenti, cosicché da un lato offrono ai propri iscritti la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero, sia negli stati membri dell'Unione Europea che in altri paesi, e dall'altro ospitano studenti provenienti da paesi esteri.

Nell'ambito della mobilità internazionale il programma più diffuso è *Socrates/Erasmus*, che permette gli scambi tra studenti appartenenti a paesi della Comunità Europea, consentendo agli iscritti a corsi universitari di studiare, per un periodo compreso tra tre e dodici mesi, presso università dei paesi partecipanti al progetto³. Gli studenti hanno così la possibilità di entrare in contatto con una cultura differente da quella del paese di origine, di seguire corsi e sostenere esami che saranno successivamente riconosciuti dall'ateneo di appartenenza.

L'Unione Europea, al fine di favorire gli scambi *Erasmus* tra gli atenei convenzionati, stanziava ogni anno dei fondi destinati all'erogazione di borse di mobilità concesse a studenti che rispettano determinati requisiti, per aiutarli a coprire i costi necessari a sostenere un periodo di studi all'estero. I requisiti generali richiesti per ottenere una borsa di mobilità sono:

- aver completato il primo anno del corso di studi;
- avere una conoscenza adeguata della lingua del paese ospitante;
- essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno dei paesi partecipanti al programma;
- non aver beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente *Erasmus*;
- non beneficiare, nello stesso periodo, di un altro contributo comunitario previsto da altri programmi di mobilità.

Oltre all'*Erasmus*, il Politecnico ha attivato altri progetti per la mobilità degli studenti quali: l'America Latina Piemonte Politecnico (ALPIP), di interscambio con i paesi dell'America Latina; i progetti di doppia laurea, che permettono agli studenti di conseguire due titoli di studio, di cui uno rilasciato dall'Università di provenienza e l'altro da quella di destinazione; ed infine gli "accordi bilaterali", ovvero convenzioni tra Università extraeuropee. Anche l'Università di Torino ha avviato programmi di scambio con paesi extraeuropei, in particolare con gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, mentre altri sono attualmente in fase di avvio.

Gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale ospitati nell'a.a. 2004/05 dagli atenei piemontesi sono stati complessivamente 763, di cui 12 all'Università del Piemonte Orientale e i rimanenti equamente distribuiti tra l'Università e il Politecnico di Torino; la quota più consistente è

³ I paesi che attualmente partecipano al programma *Socrates/Erasmus* sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia e Ungheria.

rappresentata dagli studenti *Socrates/Erasmus* in tutti i tre atenei. Questi dati risultano tendenzialmente stabili rispetto all'anno accademico precedente (Tab. 2.1).

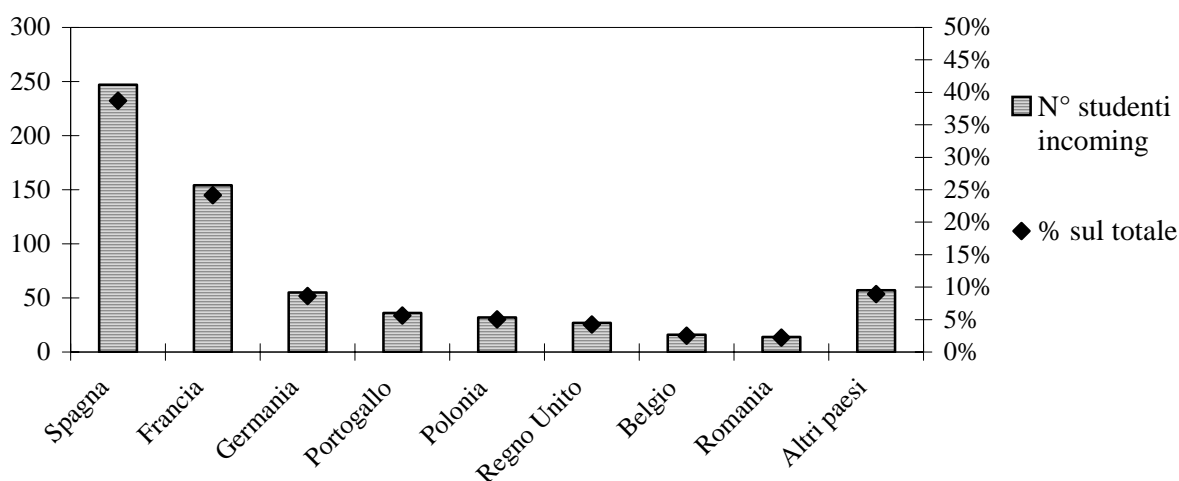
Tab. 2.1 – *Studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale in ingresso negli atenei del Piemonte, a.a. 2002/03 - 2004/05*

Ateneo	a.a. 2002/03			a.a. 2003/04			a.a. 2004/05		
	N° studenti			N° studenti			N° studenti		
	<i>Socrates/Erasmus</i>	altri programmi di mobilità	Totale	<i>Socrates/Erasmus</i>	altri programmi di mobilità	Totale	<i>Socrates/Erasmus</i>	altri programmi di mobilità	Totale
Università di Torino	417	3	420	401	3	404	373	3	376
Università del Piemonte Orientale	25	-	25	19	-	19	12	-	12
Politecnico di Torino	231	132	363	187	157	344	210	165	375
Totale	673	135	808	607	160	767	595	168	763

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino.

Se si analizzano i dati sugli stranieri *incoming*, ovvero in arrivo dall'estero, in relazione al paese europeo di provenienza, emerge che gran parte degli studenti partecipanti al programma *Socrates/Erasmus* proviene da Spagna e Francia, rispettivamente il 38,7% e il 24,1%, seguita nel caso dell'Università di Torino dalla Germania con l' 8,6% e presso il Politecnico dal Portogallo con il 5,6% (Fig. 2). Si rileva inoltre che gli studenti partecipanti al programma di doppia laurea provengono esclusivamente da Francia e Spagna, nonostante il programma sia attivo anche con Argentina, Germania, Svezia e Svizzera (Tab. 2.2).

Fig. 2 - *Gli studenti incoming partecipanti a programmi di mobilità europea nei tre atenei piemontesi in base al paese di provenienza, a.a 2004/05*



Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino.
Nota: nella voce "Altri paesi" sono stati inseriti i paesi da cui proviene un numero di studenti inferiore a 10.

Tab. 2.2 – *Gli studenti in ingresso partecipanti ai programmi di mobilità europea presso i tre atenei piemontesi suddivisi per paese di provenienza, a.a. 2004/05*

<i>Paesi europei di provenienza</i>	<i>Ateneo</i>				<i>Totale</i>	
	<i>Università degli Studi di Torino</i>	<i>Università del Piemonte Orientale</i>	<i>Politecnico di Torino</i>		<i>v.a.</i>	<i>%</i>
	<i>Erasmus</i>	<i>Erasmus</i>	<i>Erasmus</i>	<i>Doppia laurea</i>		
Spagna	149	2	92	4	247	38,7%
Francia	71	2	42	39	154	24,1%
Germania	43	2	10	-	55	8,6%
Portogallo	21	-	15	-	36	5,6%
Polonia	14	4	14	-	32	5,0%
Regno Unito	26	1	-	-	27	4,2%
Belgio	5	1	10	-	16	2,5%
Romania	14	-	-	-	14	2,2%
Lituania	2	-	6	-	8	1,3%
Grecia	1	-	7	-	8	1,3%
Olanda	3	-	2	-	5	0,8%
Repubblica Ceca	2	-	3	-	5	0,8%
Slovenia	4	-	-	-	4	0,6%
Svezia	4	-	-	-	4	0,6%
Finlandia	3	-	-	-	3	0,5%
Irlanda	3	-	-	-	3	0,5%
Austria	1	-	2	-	3	0,5%
Lettonia	1	-	2	-	3	0,5%
Svizzera	1	-	2	-	3	0,5%
Danimarca	2	-	-	-	2	0,3%
Norvegia	1	-	1	-	2	0,3%
Ungheria	-	-	2	-	2	0,3%
Estonia	1	-	-	-	1	0,2%
Slovacchia	1	-	-	-	1	0,2%
<i>Totale</i>	<i>373</i>	<i>12</i>	<i>210</i>	<i>43</i>	<i>638</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino.

Tab. 2.3 - *Gli studenti partecipanti ai programmi di mobilità extraeuropea presso il Politecnico di Torino suddivisi per paese di provenienza, a.a. 2004/05*

<i>Paesi di provenienza</i>	<i>Programmi di mobilità extraeuropeo</i>		<i>Totale</i>	
	<i>Accordi bilaterali</i>	<i>ALPIP</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Messico	68	3	71	58,2%
Cile	24	-	24	19,7%
Brasile	4	9	13	10,7%
Argentina	5	1	6	4,9%
Colombia	-	6	6	4,9%
Guatemala	-	1	1	0,8%
Israele	1	-	1	0,8%
<i>Totale</i>	<i>102</i>	<i>20</i>	<i>122</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino.

Le tabelle 2.3 e 2.4 mostrano il numero di studenti che partecipano ad altri programmi di mobilità - rispettivamente presso il Politecnico e l'Università di Torino - attivati in collaborazione con paesi extraeuropei; dalla prima tabella emerge che si ha una maggiore affluenza dal Messico e dal Cile, rispettivamente nella misura del 58,2% e 19,7%, mentre dalla seconda tabella si evince che i programmi di mobilità extraeuropea attivi presso l'Università di Torino rappresentano ancora una quota molto limitata.

Tab. 2.4 - *Gli studenti partecipanti a programmi di mobilità extraeuropea presso l'Università degli Studi di Torino suddivisi per paese di provenienza, a.a. 2004/05*

<i>Paesi di provenienza</i>	<i>Programmi di mobilità extraeuropei</i>
USA	1
Giappone	2
<i>Totale</i>	<i>3</i>

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino.

Tab. 2.5 – *Gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale presso i tre atenei piemontesi suddivisi in base alla facoltà di appartenenza nell'a.a. 2004/05*

Facoltà	Università degli Studi di Torino	Università del Piemonte Orientale	Politecnico di Torino	Totale	
				v.a.	%
Ingegneria	-	-	226	226	29,6%
Architettura	-	-	81	149	19,5%
Economia	80	-	-	80	10,5%
Lettere e Filosofia	63	4	-	67	8,8%
Lingue e Letterature Straniere	56	-	-	56	7,3%
Giurisprudenza	36	-	-	36	4,7%
Scienze Politiche	34	-	-	34	4,5%
Scienze della Formazione	24	-	-	24	3,1%
Scienze MM.FF.NN	19	3	-	22	2,9%
Medicina e Chirurgia	16	4	-	20	2,6%
Psicologia	18	-	-	18	2,4%
Farmacia	8	1	-	9	1,2%
Agraria	8	-	-	8	1,0%
Medicina Veterinaria	5	-	-	5	0,7%
S.U.I.S.M.	5	-	-	5	0,7%
S.I.S.	4	-	-	4	0,5%
<i>Totale</i>	<i>376</i>	<i>12</i>	<i>375</i>	<i>763</i>	<i>100,0%</i>

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino.

Risulta interessante analizzare anche la facoltà di appartenenza degli studenti *incoming*, al fine di capire se gli iscritti di alcune facoltà risultano più propensi a partecipare a programmi di scambio. Dai dati illustrati nella tabella 2.5 emerge che, in termini assoluti, la facoltà di Ingegneria conta il numero più elevato di studenti *incoming*, pari a 226 nell'anno accademico 2004/05, ovvero il 26,9% del totale; le facoltà, dopo Ingegneria, che accolgono il maggior numero di studenti stranieri sono Architettura con 149 studenti ed Economia con 80, rispettivamente pari al 19,5% a al 10,5%. Unitamente alle sopraccitate facoltà scientifiche, anche le facoltà di Lettere e filosofia e Lingue e

letterature straniere ospitano un discreto numero di studenti *incoming*, pari rispettivamente a 67 e 56, che in percentuale rappresentano l'8,8% e il 7,3% del totale .

Analizzando la situazione in termini di numero di studenti *incoming* in Piemonte rispetto alle altre regioni italiane, dalla tabella 2.6 si osserva che nell'anno accademico 2002/03⁴ l'Italia ha ospitato complessivamente quasi 12.000 studenti, di cui circa 800 accolti negli atenei piemontesi, pari al 6,8%; il Piemonte occupa il sesto posto con una percentuale del 6,3% di studenti in ingresso attraverso i programmi di mobilità europea, dopo Lazio (16%), Lombardia (15,1%), Toscana (14,2%), Emilia Romagna (13,8%) ed infine Veneto (9%).

Dalla tabella inoltre si può osservare che in Italia le cifre relative alla mobilità extraeuropea rappresentano ancora una piccola parte, ovvero 1.007 studenti contro un totale di 11.814, che in percentuale rappresenta l'8,5%; da questo si deduce che è ancora ampio il "margine di manovra" degli atenei per attivare un numero sempre maggiore di programmi con paesi extraeuropei. Rispetto a tali programmi il Piemonte si colloca al quarto posto con 135 studenti, ovvero una percentuale di 13,4%, dopo Toscana con il 28,1%, Emilia Romagna con 22,5% e Lombardia con il 14,4%.

Se si considera la percentuale di studenti *incoming* calcolata rispetto al numero totale di iscritti in ogni Regione, si nota che il Piemonte è sopra il valore medio nazionale: 0,9% sono gli studenti *incoming* in Piemonte contro lo 0,7% in Italia, pertanto si colloca come settima regione (Tab. 2.6).

Tab. 2.6 – *Gli studenti incoming partecipanti a programmi di mobilità internazionale nelle regioni italiane, a.a. 2002/03*

Regione	Studenti incoming						Isritti totali per Regione	Studenti incoming sul totale degli studenti iscritti %
	mobilità europea		mobilità extraeuropea		Totale			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Abruzzo	99	0,9	20	2,0	119	1,0	46.606	0,3
Basilicata	23	0,2	0	0	23	0,2	7.081	0,3
Calabria	76	0,7	5	0,5	81	0,7	48.136	0,2
Campania	274	2,3	7	0,7	281	2,4	206.672	0,1
Emilia Romagna	1.486	13,8	227	22,5	1.713	14,5	157.152	1,1
Friuli Venezia Giulia	396	3,7	31	3,1	427	3,6	36.608	1,2
Lazio	1.727	16,0	12	1,2	1.739	14,7	228.510	0,8
Liguria	288	2,7	5	0,5	293	2,5	33.494	0,9
Lombardia	1.630	15,1	145	14,4	1.775	15,0	233.121	0,8
Marche	210	1,9	61	6,1	271	2,3	56.725	0,5
Molise	17	0,2	0	0	17	0,1	8.785	0,2
Piemonte	674	6,3	135	13,4	809	6,8	90.787	0,9
Puglia	310	2,9	0	0,0	310	2,6	98.283	0,3
Sardegna	128	1,2	19	1,9	147	1,2	48.364	0,3
Sicilia	351	3,3	0	0	351	3,0	151.048	0,2
Toscana	1.526	14,2	283	28,1	1.809	15,3	127.909	1,4
Trentino Alto Adige	176	1,6	31	3,1	207	1,8	15.603	1,3
Umbria	451	4,2	0	0	451	3,8	35.265	1,3
Veneto	965	9,0	26	2,6	991	8,4	100.838	1,0
Italia	10.807	100,0	1.007	100,0	11.814	100,0	1.730.987	0,7

Fonte: elaborazioni su dati CNVSU - Nuclei 2004.

⁴ I dati si riferiscono all'a.a. 2002/03 in quanto sono gli ultimi disponibili da fonti nazionali.

Al fine di accogliere gli studenti in ingresso che partecipano a programmi di mobilità, i tre atenei piemontesi concedono interventi e servizi destinati a questa tipologia di studenti.

Il Politecnico gestisce gli interventi a favore degli studenti *Erasmus incoming* tramite l'Ufficio Mobilità Studenti, che coordina le loro attività e li assiste nel periodo del soggiorno-studio; nelle fasi di maggior affluenza degli studenti, ovvero nei mesi di settembre e gennaio che segnano l'inizio dei semestri didattici, l'ateneo organizza i *welcome meeting*, ovvero riunioni di benvenuto in cui vengono fornite informazioni relative alle procedure e alla documentazione necessaria per usufruire dei servizi offerti.

Gli studenti hanno inoltre la possibilità di alloggiare in residence privati pagando una quota pari a 8 euro a notte per posto letto, per un massimo di 110 posti; tali strutture sono convenzionate con il Politecnico, che paga con fondi propri la differenza tra il prezzo richiesto per la stanza e quello pagato dallo studente. L'Ufficio Mobilità offre infine un servizio di intermediazione tra gli studenti che scelgono di affittare un appartamento privato e i proprietari degli alloggi, attraverso una lista di proposte di posti letto consultabile presso l'ufficio.

L'Università di Torino offre agli studenti *Erasmus* la possibilità di alloggiare in una residenza privata dotata di 33 posti letto, pagando un affitto di 380 euro mensili per un posto in camera singola e 240 euro in camera doppia; anche in questo caso l'ateneo finanzia la differenza tra il prezzo richiesto dai privati e la quota pagata dallo studente. Per gli studenti che scelgono di affittare un appartamento è attivo lo "sportello casa"⁵, un servizio destinato alla generalità degli studenti, che mette in contatto la domanda e l'offerta di alloggi in Torino.

L'Università del Piemonte Orientale, oltre a concedere gli stranieri un servizio di accoglienza, eroga un contributo monetario pari a 300 euro come rimborso parziale delle spese di viaggio: l'importo viene concesso al termine dei primi tre mesi di permanenza, per assicurarsi che lo studente abbia realmente intenzione di svolgere il periodo di studio presso l'ateneo. Per facilitare la ricerca dell'alloggio è attivo a Novara lo "sportello casa", mentre presso le altre sedi universitarie lo studente può rivolgersi alle associazioni studentesche, dove può consultare una lista di appartamenti disponibili. Inoltre è stato stipulato un accordo tra i comuni di Alessandria, Novara e Vercelli e l'ateneo al fine di offrire agevolazioni sugli affitti: in cambio di condizioni di affitto convenienti per gli studenti, il proprietario dell'alloggio ha il vantaggio di ottenere sgravi fiscali sull'ICI. Questo è un servizio destinato alla generalità degli studenti.

Al fine di favorire lo studente nella comprensione dei corsi, i tre atenei organizzano corsi intensivi di lingua italiana, e presso il Politecnico, è possibile anche seguire alcuni corsi in lingua inglese.

Tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale possono richiedere all'EDISU la tessera mensa, che dà diritto a consumare i pasti pagando la stessa tariffa di uno studente che rientra nella prima fascia di contribuzione.

Per gli studenti *Erasmus incoming* non sono previsti ulteriori aiuti finanziari da parte degli atenei, in quanto beneficiano della borsa erogata dall'Unione Europea e generalmente di contributi integrativi concessi dal paese di provenienza. Il Politecnico, per il programma ALPIP, invece, assegna borse di studio di circa 10.000 euro all'anno, cofinanziate dall'ateneo e da enti privati.

L'attrattività degli atenei dipende anche dai servizi e dagli interventi offerti a favore degli studenti stranieri, che li aiutino ad affrontare le difficoltà che nascono studiando in un paese diverso da quello di origine. I risultati emersi da un'indagine promossa dal CNVSU⁶ segnalano che il contesto nazionale presenta alcuni fattori che possono costituire un ostacolo per la mobilità degli studenti verso l'Italia. Un esempio è senza dubbio la lingua italiana, meno diffusa in Europa rispetto all'inglese, il francese e lo spagnolo; si è riscontrato che l'utilizzo delle lingue straniere nel materiale

⁵ Per maggiori informazioni su questo servizio si veda www.bussola.ceur.it.

⁶ "La valutazione dei programmi di mobilità studentesca internazionale negli atenei italiani: il progetto di ricerca e i principali risultati", CNVSU, Settembre 2003.

informativo e nei siti internet degli atenei risulta piuttosto limitato, con conseguenze negative sulla conoscenza del sistema universitario italiano all'estero.

2.2 Gli studenti stranieri regolarmente iscritti

Per gli studenti stranieri regolarmente iscritti non sono previsti interventi specifici da parte dei tre atenei piemontesi; essi sono in generale equiparati agli studenti italiani e, in qualità di studenti regolarmente iscritti, possono partecipare al concorso per svolgere attività part-time e per usufruire di tutti i benefici offerti dall'EDISU, quali la borsa di studio ed il servizio abitativo.

Tuttavia gli studenti stranieri possono usufruire di alcuni servizi previsti per gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale: sono ammessi a frequentare i corsi di lingua italiana organizzati dagli atenei, e presso il Politecnico possono seguire i corsi attivati in lingua inglese. Inoltre gli stranieri in cerca di un appartamento possono rivolgersi, come tutti gli studenti, al servizio "sportello casa", o accedere, nel caso dell'Università del Piemonte orientale, alle agevolazioni sugli affitti sopraccitate; gli iscritti al Politecnico, nel caso di necessità di un posto alloggio per brevi periodi di tempo, possono recarsi all'Ufficio Mobilità Studenti, che in base alla disponibilità dei posti, offre ospitalità nelle residenze convenzionate che solitamente accolgono gli studenti *Erasmus*.

3. Le politiche per il diritto allo studio a sostegno degli studenti stranieri

Il diritto allo studio – principio sancito dall'art. 34 della Costituzione secondo cui i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i più alti gradi degli studi – viene garantito in Italia principalmente attraverso l'erogazione di una borsa di studio e la fornitura di servizi, in particolare quello abitativo e di ristorazione.

La borsa di studio è un contributo finanziario di cui beneficiano gli studenti universitari – iscritti ad un corso di laurea, di dottorato o di specializzazione, presso le università o le istituzioni di alta formazione artistica e musicale –, che soddisfano determinati requisiti economici e di merito, stabiliti dalle Regioni sulla base di quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001; nella Regione Piemonte possono richiederla gli iscritti presso l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, la Scuola Superiore Traduttori e Interpreti, l'Accademia di Belle Arti e l'Università di Scienze Gastronomiche.

Qualora lo studente risieda in un comune diverso da quello sede del corso di studio, che non può essere raggiunto entro 60 minuti con i mezzi pubblici, lo studente è considerato 'fuori sede', per cui può beneficiare anche del servizio abitativo.

Il servizio di ristorazione, invece, è rivolto alla generalità degli studenti, nel senso che vi possono accedere tutti gli studenti a prescindere dalle loro condizioni economiche, sebbene con tariffe differenziate.

Agli studenti stranieri non appartenenti alla Unione Europea (UE), è riconosciuto l'accesso ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio a parità di condizione con gli studenti italiani, purché in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità. Il principio della parità di trattamento tra studenti italiani e stranieri è stato sancito dalla legge n. 40/98, poi Testo Unico sull'Immigrazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 46), che supera il disposto in base al quale gli studenti stranieri potevano usufruire dei servizi a concorso, purché esistessero trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità tra la Repubblica italiana e gli Stati di origine degli studenti (L. 390/91, art. 20).

3.1 Gli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio in Piemonte

In Piemonte gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio, negli ultimi otto anni accademici, sono aumentati in misura consistente, passando da 9 nell'a.a. 1997/98, pari allo 0,1% sul totale degli studenti borsisti, a 960 nell'a.a. 2004/05, pari all'8% circa sul totale dei vincitori di borsa (Tab. 3.1). L'aumento del numero di stranieri aventi diritto alla borsa si registra soprattutto a partire dall'a.a. 1999/00, come si nota dalla tabella 3.1, il che può essere riconducibile all'introduzione del principio della parità di trattamento, avvenuta come già ricordato con l'approvazione del Testo Unico sull'Immigrazione nel 1998. Tuttavia, l'incremento permane consistente anche nel corso degli anni successivi: dall'a.a. 2003/04 al 2004/05 vi è un +21% circa di borsisti stranieri, pur essendo la normativa invariata.

Anche il numero di studenti stranieri che usufruisce di posto alloggio ha conosciuto un evidente incremento – da 13 nell'a.a. 1999/00 a 168 nell'a.a. 2004/05 (con una lieve flessione rispetto all'a.a. 2003/04) – e tale aumento si verifica soprattutto nel 2001/02 (+144% rispetto all'anno precedente); ciò potrebbe essere in parte effetto della norma secondo cui gli studenti stranieri sono comunque considerati fuori sede, indipendentemente dal comune di residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia (DPCM 9 aprile 2001, art. 13).

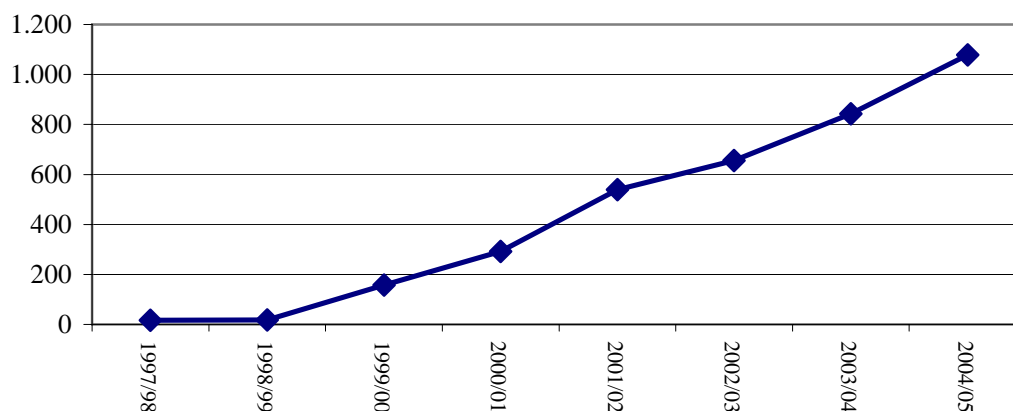
Nella figura 3.1 è indicato il numero di domande per borsa di studio da parte degli studenti stranieri, che conferma il trend crescente di richieste; il fatto che questo numero (pari a 1.078 studenti) si discosti da quello degli stranieri vincitori di borsa, è perché non tutti gli studenti che presentano domanda soddisfano i requisiti economici e di merito necessari per ottenere il beneficio.

Tab. 3.1 – Il numero di studenti universitari stranieri vincitori di borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2004/05

		1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
		v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Totale vincitori di borsa in Piemonte		6.883	6.550	7.976	9.602	12.407	10.279	11.419	11.761
Studenti stranieri	vincitori di borsa	9	10	140	263	494	576	792	960
	beneficiari di posto alloggio	-	-	13	45	110	186	202	168
Borsisti stranieri sul totale dei borsisti in Piemonte		0,1%	0,2%	1,8%	2,7%	4,0%	5,6%	6,9%	8,2%

Fonte: EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

Fig. 1 - *Il numero di studenti universitari stranieri richiedenti la borsa di studio in Piemonte, a.a. 97/98-04/05*



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

Confrontando la percentuale di borsisti provenienti da paesi non appartenenti all'UE sul totale dei borsisti in Piemonte, nell'a.a. 2003/04, con la percentuale nazionale, si nota che il Piemonte è sopra il valore medio italiano: 6,7% sono gli studenti borsisti extra UE in Piemonte, contro il 5% circa in Italia (Tab. 3.2). In entrambi i casi si assiste ad un aumento di un punto percentuale circa, rispetto all'a.a. 2002/03.

Tab. 3.2 – *Percentuale di borsisti extra Unione Europea, sul totale degli studenti borsisti, per Regione, a.a. 2002/03 – a.a. 2003/04*

	Studenti extra UE sul totale degli studenti borsisti	
	a.a. 2002/03	a.a. 2003/04
Trentino-Alto Adige	7,7	11,3
Umbria	7,6	11,3
Lazio	7,3	9,7
Toscana	7,7	9,4
Lombardia	6,1	8,7
Liguria	4,2	7,1
<i>Piemonte</i>	5,2	6,7
Friuli Venezia Giulia	4,9	5,7
ITALIA	3,9	4,9
Emilia Romagna	4,6	4,4
Marche	4,5	3,5
Abruzzo	0,9	1,9
Sicilia	0,6	0,9
Puglia	0,8	0,6
Campania	0,2	0,5
Veneto	0,2	0,4
Molise	-	0,4
Calabria	0,4	0,4
Sardegna	0,2	0,3

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - URST e AFAM.

3.2 Le caratteristiche degli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio: chi sono, cosa studiano, da dove vengono

Nell'a.a. 2004/05, ha la famiglia residente in Italia poco meno del 60% degli studenti stranieri vincitori di borsa, da cui si può desumere che meno della metà – il 40% circa – si è trasferito dall'estero per studiare nel nostro Paese (Tab. 3.3); si tratta naturalmente di un'ipotesi in quanto di questa "fetta" di popolazione studentesca non si conoscono in realtà le motivazioni del trasferimento in Italia.

Comparando il dato a quello del 2003/04, si constata un lieve aumento degli studenti con la famiglia residente all'estero.

I borsisti stranieri iscritti nelle università piemontesi in prevalenza sono donne, pari al 60% sul totale dei borsisti stranieri, e la tendenza è chiaramente in crescita considerato i 5 punti percentuali in più rispetto al 2001/02 (Tab. 3.4). L'età media è di 24 anni. Il 48% circa si concentra nella fascia di età fra i 18 e i 22 anni, mentre i borsisti italiani sono pari al 60% nella stessa fascia di età, tendenzialmente, quindi, gli stranieri sono un po' più "anziani". A conferma, si osservi che hanno più di 30 anni circa il 14% dei borsisti stranieri, contro il 4% dei borsisti italiani (Fig. 3.2).

Tab. 3.3 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa con famiglia residente in Italia, a.a. 2003/04-2004/05*

Famiglia	2003/04	2004/05
	%	%
Residente all'Estero	37,6	41,4
Residente in Italia	62,4	58,6
N.	(792)	(960)

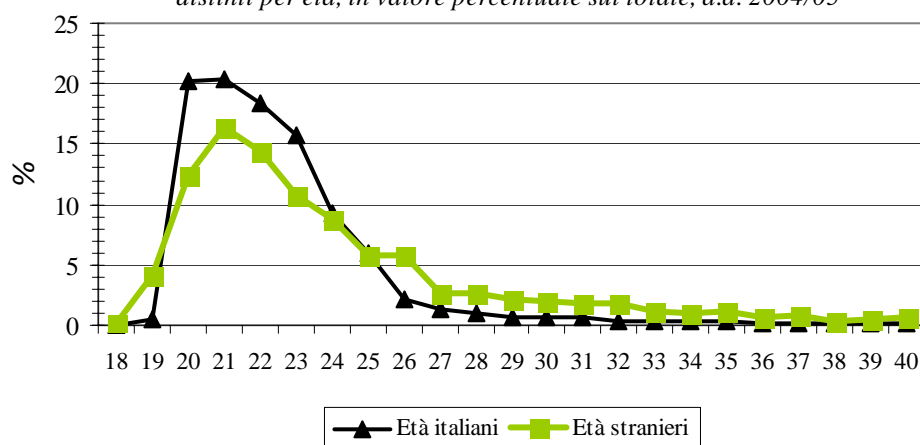
Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

Tab. 3.4 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per sesso, a.a. 2001/02- 2004/05*

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
	%	%	%	%
Uomini	45,1	45,1	41,9	39,6
Donne	54,9	54,9	58,1	60,4
N.	(494)	(576)	(792)	(960)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

Fig. 2.2 - I borsisti italiani e stranieri iscritti negli atenei piemontesi, distinti per età, in valore percentuale sul totale, a.a. 2004/05



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05

Nota: Non sono riportati nel grafico i valori relativi agli studenti con età superiore a 40 anni, data la scarsa numerosità.

Circa il corso e l'anno di iscrizione degli stranieri borsisti, l'84% è iscritto presso un corso di laurea di primo livello e il 40% circa frequenta il primo anno. I borsisti stranieri iscritti al secondo anno scendono di quasi 10 punti percentuali (Tab. 3.5); la differenza si spiega con il fatto che molti vincitori di borsa al primo anno non mantengono i requisiti per beneficiare della borsa l'anno seguente, analogamente a quanto accade agli studenti borsisti italiani, per il quale si osserva un forte tasso di caduta.⁷

Tab. 3.5 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa di studio, per anno di iscrizione e corso di studio, a.a. 2004/05

Anno di iscrizione	Laurea primo livello v.a.	Laurea a specialistica v.a.	Laurea ciclo unico v.a.	Dottorato/ Specializz. v.a.	Totale v.a.	Borsisti stranieri iscritti alla laurea di primo livello o ciclo unico %
1	331	42	29	2	404	39,8
2	249	8	25	1	283	30,3
3	123	1	11	2	137	14,8
4	74	0	8	0	82	9,1
5	20	0	6	0	26	2,9
6	12	0	9	0	21	2,3
1° oltre durata legale	0	0	7	0	7	0,8
Totale	809	51	95	5	960	100,0
<i>In % sul totale</i>	<i>84,3</i>	<i>5,3</i>	<i>9,9</i>	<i>0,5</i>	<i>100,0</i>	

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

⁷ In un studio condotto dall'Osservatorio, si rileva che sul totale degli immatricolati borsisti, il 40% non è confermato borsista l'anno seguente. Si veda *Il percorso degli studenti beneficiari di borsa iscritti nell'a.a. 2001/02 al primo anno*, F. Laudisa, www.ossreg.piemonte.it.

La quasi totalità degli studenti stranieri borsisti è iscritto presso l'Università di Torino (73% circa), un dato che rispecchia quello relativo agli studenti stranieri in generale, iscritti per il 73% circa presso tale ateneo, come si è osservato nel paragrafo 1. Tuttavia, se si rapportano gli studenti stranieri borsisti al totale dei borsisti presenti in ciascuno Istituto, la percentuale più alta si riscontra presso l'Istituto Vittoria e l'Accademia di Belle Arti (13-14% circa) (Tab. 3.6).

Tab. 3.6 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per Istituto di iscrizione, in valore assoluto e percentuale sul totale dei borsisti, a.a. 2004/05*

	Studenti borsisti totali <i>v.a.</i>	Studenti stranieri borsisti <i>v.a.</i>	<i>Borsisti stranieri in % sul totale</i>	Borsisti stranieri sul totale dei borsisti <i>%</i>
Università di Torino	7.917	705	73,4	8,9
Politecnico di Torino	2.580	158	16,5	6,1
Università del Piemonte Orientale	1.099	75	7,8	6,8
Accademia di Belle Arti	158	21	2,2	13,3
Istituto Vittoria	7	1	0,1	14,3
Totale	11.761	960	100,0	8,2

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

Le facoltà con maggiori capacità di attrazione anche nel 2004/05 si confermano quelle di Medicina e Chirurgia, Economia e Commercio (16%) e Lingue (15%) (Tab. 3.7), un dato ancora una volta speculare a quello relativo al complesso degli studenti stranieri.

Tab. 3.7 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa per facoltà, in percentuale sul totale, a.a. 2004/05*

Facoltà	Studenti borsisti stranieri in % sul totale
Medicina e Chirurgia	16,1
Economia e Commercio	15,9
Lingue	15,0
Ingegneria	13,0
Scienze Politiche	12,0
Giurisprudenza	5,3
Scienze MFN	5,2
Architettura	3,8
Farmacia	3,6
Lettere e Filosofia	3,3
Scienze della Formazione	2,3
Psicologia	1,5
SUISM	1,0
Medicina Veterinaria	0,5
Interfacoltà	0,5
Agraria	0,3
Biotecnologie	0,3
SIS	0,1
N.	(938)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.

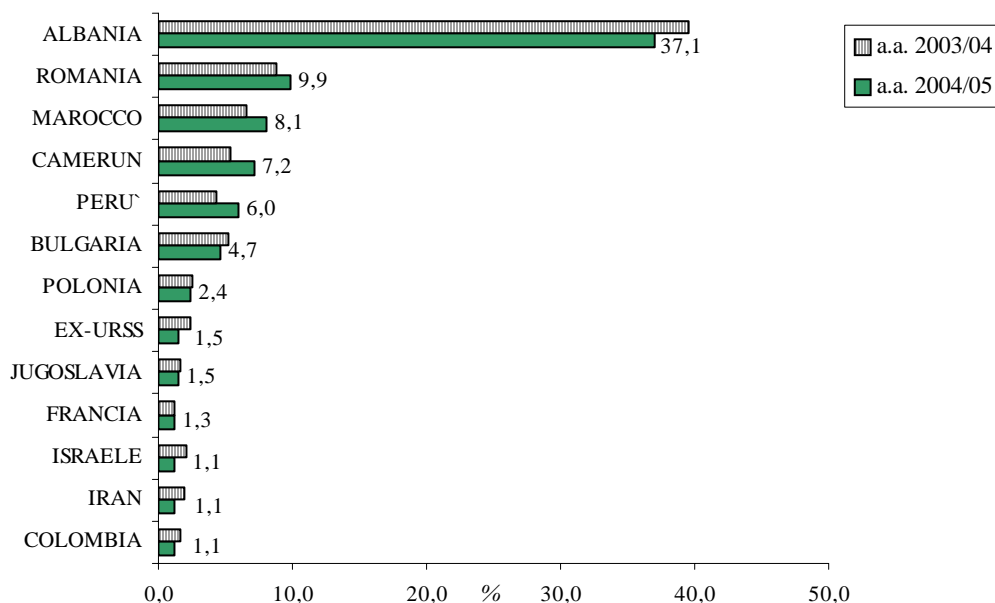
Per quel che concerne la provenienza geografica, gli studenti stranieri borsisti per lo più sono europei (64% circa nell'a.a. 2004/05), sebbene *non* di un Paese membro dell'Unione Europea (6% circa). Rispetto allo scorso anno accademico si osserva un leggero aumento degli studenti africani ed americani, pari rispettivamente al 19 ed 11% ed una lieve flessione di quelli asiatici (5%) (Tab. 3.8). Si nota, infatti, rispetto all'a.a. 2003/04 un aumento degli studenti provenienti dal Marocco, dal Camerun e dal Perù (Fig. 3.3). Ciononostante, i Paesi da cui provengono principalmente gli stranieri borsisti si confermano l'Albania (circa il 37%), e la Romania (9% circa).

Tab. 3.8 – *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per continente di provenienza, a.a. 2004/05*

	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05
UE	2,9	6,1
Altri Paesi europei	64,9	58,4
Africa	15,7	19,1
Asia	7,2	5,1
America	9,2	11,1
Oceania	0,1	0,1
N.	(792)	(960)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.
 Nota: l'aumento degli studenti provenienti dall'UE è conseguente all'ingresso di nuovi paesi nell'Unione Europea.

Fig. 3.3 - *Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per paese di provenienza, a.a. 2003/04-2004/05*



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione giugno '05.
 Nota: Non sono riportati nel grafico quei Paesi per i quali si riscontra una percentuale di provenienza inferiore all'1%.